

Io sto con Sandro Plano

Il signor Antonio Ferrentino, in caduta libera da un po' di tempo, ha deciso di continuare nella sua opera di seminatore di zizzania, per tentare di dividere e indebolire il movimento No Tav. Particolarmente disgustoso è l'attacco, su "La Stampa" del 27 luglio 2011, al presidente della Comunità montana, ingegner Sandro Plano, già sotto infame attacco da parte dei signori della banda del buco, che un giorno sì e l'altro pure lavorano per eroderne il consenso all'interno della Comunità stessa o addirittura ne vorrebbero l'espulsione dal suo partito.

Confermiamo a Plano tutta la nostra stima, specie in momenti così difficili per la nostra valle, di cui lui è espressione culturale vera. Ricordiamo come sia sempre presente a tutte le iniziative che difendono il territorio e la democrazia, con parole sagge e comportamenti coerenti. Non possiamo invece esprimere gli stessi sentimenti al signor Ferrentino, che con le sue ambiguità e con il suo lavoro sott'acqua, ha portato, con il suo amico Virano, al finto dialogo dell'Osservatorio e a dimenticare completamente la famosa "opzione zero".

Consigliamo al signor Ferrentino di tacere, almeno per pudore, e soprattutto lo invitiamo a non dare consigli di tattica e strategia al movimento No Tav, che è sufficientemente maturo e vaccinato per continuare nella sua lotta pacifica e determinata in difesa della valle e della democrazia. Oltretutto il signor Ferrentino, con i suoi atteggiamenti di presunzione e arroganza, non ha più alcun titolo rispetto al movimento No Tav e ai valsusini, avendo dilapidato in poco tempo qualsiasi rimasuglio di credibilità che le lotte del 2005 gli avevano offerto. Per favore dunque, se non ha più il coraggio di scendere in strada con noi, almeno abbia il buon gusto di stare zitto! Il movimento No Tav e le istituzioni, che Sandro Plano e gli altri amministratori onesti - delle liste civiche o meno - difendono con coraggio, hanno bisogno di coerenza e intelligenza, doti che attualmente mancano del tutto al signor Ferrentino.

Dunque, caro Sandro Plano, finchè difendi la valle da chi vuole distruggerla, hai tutta la nostra stima e il nostro appoggio più sincero, da montanari che non tradiscono, da cittadini che non arretrano!

**Gigi Richetto, Eleonora Cane, Claudio Cancelli, Maurizio Piccione,
Claudio Giorno, Giorgio Moletto, Giovanni Vighetti,
Alberto Perino, Gabriella Tittonel, Paolo Perotto**